

Gli effetti operativi. Le informazioni da fornire e da integrare

Passaggio con più complessità

► Continua da pagina 1

Il compito di assegnare i premi è dell'agenzia delle Entrate, che si è espressa con il provvedimento del 10 maggio 2019: i voti richiesti – a seconda del beneficio – vanno da 8 a 9. Invece chi si ferma a 6 (e chi è sotto questo voto) entra nell'analisi di rischio per i controlli rafforzati.

Nessuno mette in dubbio la bontà statistica degli elementi contabili od operativi considerati per la formazione degli Isa, ma – come era accaduto per gli studi di settore – bisogna vedere le cifre che escono dall'elaborazione di questo strumento.

Se il risultato è un voto troppo basso, il professionista deve convocare il cliente, e discutere con lui l'eventuale

opportunità di integrare i dati contabili: sotto questo aspetto, a parte la necessità di pagare Iva, Irpef o Ires e contributi previdenziali, la legge cerca di incentivare l'incremento, offrendo anche l'irrelevanza per il limite dei 65 mila euro di accesso al regime forfettario, ove la contabilità fosse sotto soglia e il dato finale lo superasse.

Questo esercizio non sarà semplice. Occorrerà presto familiarizzare con i singoli indicatori che determinano il voto finale, valutando i singoli scostamenti rispetto al dato stimato dal software, e sulla base di essi decidere, eventualmente a che livelli adeguarsi.

L'elaborazione degli Isa è ben più complessa di quella richiesta per gli studi di settore – che si basavano solo

sui dati del periodo di imposta – in quanto questa informazione deve essere integrata con una pluralità di altri elementi, già presenti nella banca dati dell'amministrazione finanziaria.

Questo ulteriore elemento di calcolo è stato specificato solo con l'allegato al provvedimento del 10 maggio scorso e dovrà essere scaricato direttamente dal contribuente o dall'intermediario a mezzo di apposita delega per l'accesso.

Adesso, con un emendamento al decreto crescita, ci sarà una proroga per i versamenti dei soggetti Isa al 30 settembre: speriamo il nuovo termine sia adeguato alla complessità dell'adempimento.

Raffaele Rizzardi

